



VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 20 del 11-05-2011

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima Convocazione

Oggetto:
RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 - APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaundici** addì **undici** del mese di **maggio** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti notificati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale NIEDDU MARIANO.

Il Sig. RINUNCINI ENRICO, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Signori:

FASSINA ANNA CARLA

RAVAZZOLO EMY

BUSON PAOLO

Alla trattazione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno sono presenti i Signori:

RINUNCINI ENRICO	P	MANGANO ANDREA	P
SCHIAVON MARTINO	P	MUSTO CATERINA	P
SCHIAVON BERTILLA	P	GAMBATO LUCA	P
MORELLO OLINDO	P	ZARAMELLA GIANLUCA	P
CAPPUZZO ADRIANO	P	BOCCON LUCA	P
TASCA CARMEN MATTEA	P	MASIERO ALBERTO	A
BAZZI HUSSEIN	P	SCHIAVON MARCO	P
MORO DINO	P	ZOPPELLO LUCIANO	P
FASSINA ANNA CARLA	P	BUSON PAOLO	P
RAVAZZOLO EMY	P	GOBBO LUCIA	P
BORTOLAZZI MARCO	P		

Presenti 20 Assenti 1

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to RINUNCINI ENRICO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to NIEDDU MARIANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE	CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
N. _____ Reg. Pubbl. Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. <i>Addì</i> IL SEGRETARIO GENERALE F.to NIEDDU MARIANO	Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA il _____ <i>Addì</i> IL SEGRETARIO GENERALE NIEDDU MARIANO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE
NIEDDU MARIANO

Il SINDACO introduce l'argomento ed invita l'Assessore al Bilancio, Olindo MORELLO, a presentare la proposta di deliberazione ringraziando il Revisore del Conto Marzio Pilotto e il Responsabile del Servizio Finanziario Lucio Questori per la loro presenza.

MORELLO OLINDO – Assessore al Bilancio, Finanze, Tributi, Provveditorato, Personale, Organizzazione uffici, Certificazione di qualità: Illustra i contenuti del provvedimento spiegando con l'ausilio di alcune slide i dati salienti del rendiconto 2010.

Afferma che, per quanto riguarda l'attività che ha interessato il 2010, non è stato contratto nessun nuovo mutuo: il bilancio e quindi l'avanzo sono influenzati dal rispetto del patto di stabilità con la rinuncia dell'esecuzione di opere previste e finanziate.

Il bilancio presenta anche un'operazione importante, che ha permesso di recuperare nuove risorse ed è relativa all'estinzione anticipata di alcuni mutui.

La popolazione residente è di 13.325 abitanti (+33 residenti rispetto al 2009), i maschi sono 6.525 e 6.800 le femmine. Sono dati raccolti dal rendiconto sulla popolazione che si trova anche sul sito Internet del Comune. La curva dell'incremento della popolazione dal 2001 al 2010 dice che negli ultimi anni la popolazione è abbastanza stabile. Gli stranieri iscritti all'anagrafe sono 794 (+62 rispetto al 2009).

L'avanzo dell'esercizio 2010 ammonta ad € 986.060,62 di cui il saldo di gestione competenza stretta dell'attività 2010 (non i residui) è di € 1.120.058,67. Fra residui attivi e passivi vi è poi un saldo negativo di € 134.000, che porta l'avanzo a 986.060 €.

Si tratta quindi di un avanzo considerevole e, se si guarda l'andamento degli avanzi dal 2002 al 2010, si vede che l'avanzo nel 2002 era di 628.000 €, nel 2003 di 496.000 €, nel 2004 di 1.534.000 € per effetto della Piazza Giovanni Paolo II, per la quale la Regione erogava un contributo solo se si sottoscriveva un mutuo (pertanto i soldi che erano stati stanziati per pagare la piazza, circa 800.000 €, sono andati direttamente in avanzo di amministrazione), nel 2005 di 403.000 €, nel 2006 di 466.000 €, nel 2007 di 686.000 €, nel 2008 di 1.183.000 €, nel 2009 di 2.396.000 € e nel 2010 di 986.000 €.

Un avanzo stabile c'è sempre stato nel Comune di Ponte San Nicolò e si assesta da un minimo di 400.000 € a un massimo di 600.000 €. Questo è l'andamento classico del Comune di Ponte San Nicolò. Gli altri avanzi considerevoli hanno una loro motivazione, come ad esempio la Piazza Giovanni Paolo II nel 2004 e il patto di stabilità per gli anni 2008 e 2009.

L'avanzo di competenza vera e proprio ammonta a 1.120.058,67 €, mentre togliendo il saldo della gestione dei residui l'avanzo di assesta a 986.000 €.

Dall'analisi delle entrate si osserva che le entrate tributarie ammontano a 5.074.000 €, le entrate per trasferimenti correnti Titolo II ammontano a 3.161.000 €, le entrate del Titolo III ammontano a 1.032.000 €, le entrate da alienazioni ammontano a 538.000 €, le entrate da servizi per conto terzi ammontano a 3.104.000 €.

Analizzando l'andamento nei vari anni, appare subito evidente come i 5.074.000 € del Titolo I siano più consistenti rispetto agli anni precedenti e questo perché dal 2010 nel Titolo I delle entrate vi è anche la TIA (circa un milione e mezzo di euro).

Nei trasferimenti correnti Titolo II si nota un considerevole aumento rispetto agli anni precedenti, che erano abbastanza stabili sui due milioni e mezzo di euro. Si è avuto infatti il riconoscimento del saldo ICI 2009 e poi lo Stato ha riconosciuto un contributo di circa 180.000 € per l'estinzione anticipata dei mutui a fronte della penale che abbiamo pagato.

Le entrate extra tributarie sono di 1.032.000 €, per cui sono abbastanza stabili.

Le entrate tributarie (imposte, tasse, tributi speciali) sono di 3.223.000 € per le imposte, di 55.000 € per le tasse e 1.785.000 € per i tributi speciali.

Dall'analisi della spesa si osserva che le spese correnti Titolo I ammontano a 7.577.796,42 €. Le spese in conto capitale ammontano a 733.975 €. Le spese per rimborso prestiti ammontano a 2.770.000 €. Le spese da servizi per conto terzi ammontano a 3.104.118 €. Il totale è di € 14.186.880,29.

Riguardo l'andamento, anche in questo caso c'è il balzo nel Titolo I delle spese correnti, che è sempre relativo alla TIA.

La suddivisione della spesa corrente per funzioni vede fare la parte da leone la funzione amministrazione, gestione e controllo (28,6%). Vi è, poi, territorio e ambiente per 2.063.000 € (componente TIA per il 27%) e il settore sociale per 1.574.000 € (20,78%). La funzione territorio e ambiente prima era di quasi 500.000 €, mentre per l'anno è di 2.063.000 €.

Altra suddivisione della spesa corrente è quella per interventi: da notare la variazione degli interessi passivi che sono diminuiti sensibilmente.

La parte consistente della spesa riguarda il personale con 2.118.000 € e, parte ancora più consistente, riguarda la prestazione di servizi con 3.978.000 €. Anche in questo caso, comunque, vi è la componente della TIA che aumenta il valore precedente.

Gli interessi passivi e oneri finanziari nel 2008 erano di 355.000 €, nel 2009 erano di 431.000 € e nel 2010 si assestano a 270.000 €.

La differenza fra i 270.000 € e i 355.000 € (i 431.000 € avevano parte del costo dell'estinzione anticipata dei mutui) ha permesso di recuperare delle risorse che sono state impegnate in spesa corrente.

Dall'analisi della spesa in conto capitale, si osserva che il Titolo II della spesa era di 734.000 € circa e la sua suddivisione è in Funzione 1 con 62.000 €, in Funzione 3 Polizia Locale con 1.680 €, Istruzione Pubblica con 105.000 €, Cultura e Beni Culturali con 3.000 €, Sport e Ricreazione con 13.000 €, Viabilità e Trasporti con 453.000 €, Territorio e Ambiente con 74.000 €, Settore Sociale con 19.000 €.

Anche in questo caso è opportuno vedere la suddivisione rispetto agli anni precedenti, perché si può notare come, purtroppo, nel 2008 vi era 1.128.000 € di spesa capitale, mentre nel 2009 si sia scesi a 406.000 €, assestando il 2010 a 734.000 €. Questo dimostra che c'è poca capacità da parte del Comune di investire nel territorio.

Analizzando le spese in conto capitale, per interventi, ossia per tipo di spesa, si notano: acquisizioni di beni immobili per 627.000 €, acquisto di beni mobili, macchine e attrezzatura per 84.000 €, incarichi professionali per 9.000 €, trasferimenti in conto capitale per 12.544 €.

La parte più interessante riguarda gli indici di bilancio, che permettono di capire come sta l'Ente. Gli indici positivi dimostrano una buona tenuta dell'Amministrazione nella politica di risparmio e di scelte.

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la capacità di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa. In pratica, è quanto il Comune può autonomamente acquisire dai cittadini (prelievo finanziario).

Titolo I e il Titolo III / Titolo I+II+III dell'entrata è un indice abbastanza costante, anche se nel 2005-2006 era quasi al 96%. Questo perché dal 2008 vi è stata la scelta da parte dello Stato di togliere l'entrata derivante dall'ICI prima casa ai Comuni e di considerarla come trasferimento da parte dello Stato. Fino ad allora si riteneva che una percentuale sopra il 90% significasse che il Comune possedeva una buonissima autonomia propria per finanziare le proprie spese. Ora, invece, le entrate proprie coprono solo il 66% delle spese. Il Comune quindi, dipende molto dallo Stato.

L'indice di autonomia impositiva è un indicatore di secondo livello (Titolo I / Titolo I+II+III dell'entrata) e in questo caso siamo al 54,75%. Esso cresce perché nel 2010 c'è l'effetto della TIA.

L'indice di pressione finanziaria (pressione finanziaria/popolazione) aumenta, sempre per effetto della TIA che diventa tributo.

L'indice di pressione tributaria aumenta dal 2009 al 2010 da 260 € a 381 €, sempre per effetto della TIA.

Contributi dello Stato: l'intervento erariale pro-capite misura la somma media che lo Stato eroga all'Ente per ogni cittadino. Al riguardo si nota che nel 2008 era di 175 €, nel 2009 era di 172 € e che sale a 225 € nel 2010, perché ci sono stati 268.000 € di saldo ICI 2009 e 184.000 € di contributi per estinzione mutui.

L'indice di intervento regionale pro-capite si assesta per il 2010 a 11 €, mentre precedentemente era di 13 € e nel 2008 di 16 €.

Altro indice che dimostra come sta l'Ente è l'indice di rigidità della spesa corrente (spese personale + quote mutui / Titolo I+II+III entrata corrente), cioè quanto della spesa corrente non è comprimibile. In questo caso si abbassa la percentuale per l'effetto dell'estinzione anticipata dei mutui e si assesta a 26,11%, che è un buon indice, perché risulta preoccupante solo quando la spesa del personale supera il 40% delle spese correnti.

L'indice di indebitamento pro-capite misura l'entità della spesa dei mutui rapportata al numero dei cittadini: in questo caso l'estinzione anticipata dei mutui gioca a nostra favore, perché da 477 € del 2008 si passa a 365 € nel 2009 e ci si assesta a 156 € nel 2010. Questo è un dato interessante: nel 2004 l'indice era di 620 € per abitante.

La spesa media del personale è di circa 35.309 €; qui si parla di spesa complessiva, compresi gli oneri, ed è un dato abbastanza lineare, assestato leggermente sopra i 35.000 €. I dipendenti sono 58 e l'indice dipendenti / popolazione risulta essere di 1 dipendente ogni 222 abitanti. Un Decreto del Ministro dell'Interno dimostrava come per dichiarare la condizione di dissesto, per i Comuni della fascia di popolazione tra i 10.000 e i 59.000 abitanti, l'indice deve essere di 1 dipendente ogni 122 abitanti. Ponte San Nicolò, quindi, è messo più che bene.

L'Amministrazione è molto attenta alle spese e al personale, ma altre realtà non lo sono, come dimostra un articolo del 2009 di Gianantonio Stella, dove si legge che nel 2009 la Sicilia si concede 500 dirigenti in più, cioè 1 dirigente ogni 8,4 sottoposti. Queste sono realtà note solo attraverso i giornali, ma qualcuno dovrebbe conoscerle molto meglio.

L'indice di spesa corrente pro-capite misura l'entità della spesa sostenuta dall'Ente per l'ordinaria gestione ed è rapportata al numero dei cittadini (Titolo I spesa corrente / numero di abitanti). Questo indice si assesta a 568,69 €. Anche in questo caso, comunque, l'elemento principale che fa balzare questa spesa da 453 e 568 € è ovviamente la TIA. Senza la TIA, infatti, la cifra sarebbe stata di 453,88 €, cioè molto vicina al 2009.

L'indice di spesa in conto capitale si è alzato leggermente. Nel 2008 avevamo poco più di un milione di euro di spesa e nel 2010 sono 733.000 €, per cui spesa in conto capitale/abitanti si assesta a 55,8 €.

La causa principale dell'avanzo di amministrazione è il saldo di competenza mista del patto di stabilità. Il patto di stabilità per il 2010 è stato rispettato per 8.628 €. Per rispettare questo patto una considerevole cifra a disposizione (1.020.000 €) è andata nell'avanzo di amministrazione.

Negli ultimi anni, gli avanzi di amministrazione sono stati utilizzati per l'estinzione anticipata dei mutui, che è l'unica operazione consentita per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Negli anni precedenti, invece, l'avanzo di amministrazione era la fonte principale di risorse destinate agli investimenti. Oggi, però, non è più così.

Nella relazione consegnata alla stampa si legge:

«Il rendiconto rappresenta la sintesi del lavoro svolto dall'amministrazione nel corso dell'anno 2010. Un lavoro svolto all'insegna della continuità rispetto al 2009 e caratterizzato dalla continua attenzione ai conti pubblici.

Anche per il 2010 questa amministrazione ha saputo affrontare la situazione di crisi economica compiendo importanti sforzi nella gestione dei capitoli di spesa e riuscendo a rispondere con puntualità ed efficienza alle difficili situazioni createsi nel corso dell'anno tra cui l'alluvione del 2 novembre.

Anche per l'anno 2010 l'Amministrazione riesce nell'obiettivo sempre più difficile del rispetto del Patto di Stabilità, un impegno che, viste le pesanti sanzioni in caso di mancato rispetto, è da assolvere ma che comporta un'attenzione quotidiana e un monitoraggio costante dei fatti della gestione amministrativa.

La gestione finanziaria 2010 si chiude con un avanzo di amministrazione di €986.060,62.

Che il 2010 sia stato un anno difficile anche dal punto di vista amministrativo-contabile lo conferma la delibera di Giunta n. 93 del 25.08.2010 avente per oggetto: "Patto di stabilità interno anno 2010 – misure organizzative finalizzate al rispetto degli obiettivi programmatici – direttive ai responsabili dei servizi" con la quale si impartiva il blocco totale di tutti i pagamenti in conto capitale, il contenimento della spesa corrente per un importo di almeno 440.000,00 € considerando queste direttive obbligatorie per il rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità ed evitarne le sanzioni tra cui la riduzione dei trasferimenti dello Stato pari allo sfioramento dall'obiettivo.

Per non mettere in maggior difficoltà le aziende il Comune, tramite l'ufficio Finanziario, si è attivato per attivare con alcuni Istituti di credito idonee forme per garantire l'anticipazione fatture alle imprese creditrici. Verso dicembre si sono potuti onorare anche alcuni impegni facenti parte dei 440.000 € di spese correnti.

Oltre al rispetto del Patto di Stabilità sento il dovere di segnalare il continuo abbassamento dell'indice di indebitamento pro capite dovuto alla volontà dell'Amministrazione di destinare i recenti avanzi di amministrazione all'estinzione anticipata dei mutui sottoscritti alleggerendo così le spese di bilancio e garantendo maggiori risorse per gli anni a venire.

Questi risultati si sono potuti ottenere grazie al buon operato dei 59 dipendenti del Comune e l'anno 2010 è stato l'anno che ha permesso di vedere ancora una volta questo buon lavoro.

La gestione dell'alluvione durante e il dopo (ancora in corso), la rapida distribuzione del contributo alle famiglie alluvionate in un momento in cui la tesoreria è consona bloccare gli ordini di pagamento, il recupero evasione in materia di Imposta comunale sugli immobili (circa 198.000 € avvisi emessi nel 2010 di cui incassati al 31 dicembre € 117.000,00), la convenzione di segreteria stipulata con il Comune di Este con il quale si è condiviso il Segretario Comunale, condividendo altresì la relativa spesa di cui il 60% a carico del Comune di Este ed il 40% a carico di Ponte San Nicolò (per il 2010 circa 27.000,00 €); la stipula della convenzione con il Comune di Albignasego ed altri Comuni per la costituzione del Distretto dei Vigili urbani poi non creatosi per la non adesione di alcuni Comuni ma che sta aprendo nuovi scenari interessanti da sviluppare col tempo, la certificazione di Qualità garanzia, il cui certificato triennale è stato rinnovato nel 2010, sinonimo di un controllo e miglioramento costante delle procedure interne ed esterne per servizi più efficienti ed efficaci e tanti altri sono risultati che si ottengono solo se si hanno persone disponibili, responsabili, ben organizzate e nel nostro Comune ci sono.

À poi vero che alcune cose non si sono fatte, alcune vie necessitano di interventi di manutenzione straordinaria riguardanti illuminazione, marciapiedi e strade per alcuni di questi casi sono già pronti i progetti di intervento ma il Patto di Stabilità, con le attuali ristrettezze che impongono una contrazione della spesa, non permette la realizzazione di questi interventi.

I soldi ci sarebbero e lo dimostra il risultato amministrativo ma non avendo la possibilità di utilizzare dette somme a disposizione non si è in grado di dar avvio a questi interventi necessari.

Da anni si spera in un diverso atteggiamento da parte dello Stato nei confronti dei Comuni virtuosi che almeno dia la possibilità di utilizzare al meglio l'avanzo di amministrazione».

SINDACO: Ringrazia l'Assessore Olindo Morello per aver sintetizzato, soprattutto con le ultimi dieci righe, la problematica in cui si trova il Comune di Ponte San Nicolò e ovviamente anche tutti gli altri Comuni sopra i 5.000 abitanti, ovvero il congelamento totale delle azioni dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda le spese di investimento sia per quanto riguarda qualsiasi azione politica.

Fare politica e amministrare dovrebbe essere il momento in cui si realizzano idee, impegni e progetti, ma in questo momento il grande risultato di un'Amministrazione Comunale è solo quello di riuscire a mantenere i servizi e di far sopravvivere una comunità con quello che è stato realizzato nel passato. Fortunatamente, quello che è stato realizzato in passato a Ponte San Nicolò è di qualità, per cui adesso il compito resta quello di mantenerlo.

Grandi sono le preoccupazioni legate soprattutto alla manutenzione ordinaria (illuminazione pubblica e marciapiedi sconnessi). L'Amministrazione è consapevole di queste situazioni di necessità che vengono monitorate costantemente e c'è un piano delle priorità, stilato dall'Assessore Bazzi, ma per ora non c'è la possibilità di attuarlo.

Afferma che questa situazione è davvero allucinante e la proposta che farà all'Amministrazione sarà quella di rendere corresponsabili di questa situazione il Ministero. Ovvero, quando ci saranno delle strade al buio e si rileveranno situazioni di pericolo per le quali l'Amministrazione non potrà intervenire direttamente (altrimenti non rispetterebbe più il patto di stabilità), verrà inviata una lettera al Ministro delle Finanze perché si renda corresponsabile.

C'è stato un confronto fra Sindaci e si è deciso che, nel momento in cui cominceranno a succedere degli eventi a discapito dei cittadini, si dovrà far presente che la responsabilità deve ricadere anche sul Ministro e sulle normative che impediscono di utilizzare le risorse dei cittadini. Ritiene, tra l'altro, che questa sia una cosa antifederalista, che non consente di amministrare correttamente il territorio come i cittadini chiedono e come l'Amministrazione si è impegnata a fare.

Considerato che l'art. 15, comma 2, dello Statuto Comunale stabilisce *“Una volta all'anno, in sede di approvazione del rendiconto della gestione, il Consiglio Comunale provvede a verificare l'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e degli Assessori”*, prima di aprire il dibattito invita gli Assessori a fare una breve relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno 2010.

BAZZI HUSSEIN – Assessore alla Viabilità, Trasporti, Manutenzioni, Nuove tecnologie, Informatizzazione, Attività economiche e commercio: Afferma di non aver fatto una relazione vera e propria, ma di aver preparato una serie di slide che riassumono l'attività fatta nel corso del 2010.

Come è già stato detto dal Sindaco e dall'Assessore al Bilancio, ci sono tanti interventi che sono in attesa di realizzazione e che l'Assessore alle manutenzioni ha serie difficoltà ad attuare. È stato redatto il piano delle priorità per le manutenzioni, ma le opere previste sono in attesa di finanziamento. Appena arriveranno, comunque, si procederà con l'appalto dei lavori.

Manutenzioni, Viabilità

Nel corso del 2010 sono stati ultimati e collaudati i lavori di ampliamento e sistemazione del Cimitero di Ponte San Nicolò ed è in corso la pratica per la progettazione di lavori di realizzazione delle nuove tombe di famiglia, in quanto ci sono delle richieste da parte di cittadini di Ponte San Nicolò che attendono una risposta. Si sta, quindi, predisponendo un progetto che possa accontentare queste richieste. L'importo del progetto è di 470.000 € ed è già stato realizzato.

Un intervento importante, per quanto riguarda la viabilità, è la costruzione della nuova strada di collegamento fra Via Tobagi e Via Piave. I lavori sono stati appaltati nel 2010 e sono in fase di ultimazione. L'importo del progetto è di 335.000 €.

Come ricordato dal Sindaco, alcune vie attualmente sono al buio. Due di queste sono Via Volturmo e Via Isonzo, per le quali è previsto anche l'intervento per la sistemazione del marciapiede davanti al Parco Vita. I lavori per i marciapiedi sono stati appaltati e sono già iniziati, mentre i lavori per l'impianto di illuminazione sono in corso di affidamento.

I lavori di sostituzione dei serramenti della scuola media di Roncaglia, per un importo di 165.000 €, sono stati eseguiti durante l'estate del 2010. La Regione Veneto nel 2010 ha contribuito con un finanziamento di 71.000 €. A questo si è aggiunto un ulteriore contributo di 7.100 €, in quanto i lavori sono stati ultimati in metà tempo rispetto a quello previsto, grazie anche al lavoro svolto dagli uffici tecnici comunali (geom. Ceola in prima persona). Nel Veneto sono stati solamente sei i Comuni che sono riusciti a ottenere questo ulteriore contributo, pertanto un sincero grazie va rivolto all'ufficio tecnico lavori pubblici per la celerità nel realizzare questo intervento.

Uno degli interventi che sono sospesi per il patto di stabilità – è stato approvato solo il progetto preliminare – riguarda la realizzazione della pista ciclabile Via Garibaldi - Via Cavour, con una rotatoria all'incrocio. L'intervento è di 950.000 €. L'anno scorso il progetto ha partecipato a un bando della Regione Veneto, che

però è stato sospeso per il rispetto del patto di stabilità da parte della Regione. Per la realizzazione di quest'opera, nel Consiglio precedente è stata approvata una variante al PRG.

Si è completato il primo stralcio delle opere di urbanizzazione del nucleo del PEEP Capoluogo. I lavori sono in corso di esecuzione. Il primo stralcio è già stato ultimato. I costi sono a carico delle Cooperative per quanto riguarda l'onere economico, mentre la progettazione e la direzione dei lavori è a carico dell'ufficio tecnico lavori pubblici.

Altri interventi di manutenzione ordinaria sono stati fatti all'interno degli edifici pubblici e delle scuole.

Da segnalare sono anche i lavori per i pannelli luminosi sugli attraversamenti pedonali lungo la Statale, che hanno sicuramente migliorato la viabilità e la sicurezza, in quanto risultano efficaci per la visibilità dei pedoni di notte. L'Amministrazione si è assunta l'impegno di realizzare questo progetto anche dall'altro lato della strada, che risulta ancora al buio.

Un intervento importante è stato il rifacimento dell'illuminazione interna nella scuola elementare di Roncaglia, dove sono stati sostituiti tutti i corpi illuminanti.

Oltre alle piccole manutenzioni, tra gli interventi più importanti vanno ricordati i lavori di tinteggiatura delle scuole medie del Capoluogo e della scuola elementare di Roncaglia.

Inoltre sono stati acquistati nuovi giochi e nuove panchine per le aree verdi, anche se non ancora collocati in quanto gli uffici tecnici e gli operai sono ancora alle prese con i problemi e i controlli conseguenti all'alluvione, per cui gli arredi destinati alle aree verdi sono ancora in magazzino. Verranno installati, comunque, al più presto possibile.

Informatizzazione, Nuove tecnologie

Riguardo all'informatizzazione, va ricordato che il Comune di Ponte San Nicolò vanta un sistema informatico che, per le sue dimensioni, è veramente all'avanguardia. Il sito web del Comune è molto seguito e l'impegno dell'Amministrazione è quello di continuare a potenziare questo sistema, perché avvicina il cittadino ai servizi offerti dalla pubblica amministrazione, accorcia i tempi di determinate richieste da parte dei cittadini e snellisce le procedure degli uffici. Pertanto si continuerà a rinnovare le macchine, i software in dotazione e ad ampliare il più possibile queste dotazioni, che rendono un servizio importante alla comunità.

Trasporti

Riguardo al servizio di trasporto pubblico, va ricordato che l'anno scorso è stato raggiunto un importante risultato, cioè l'ottenimento per Roncagette (ultima frazione rimasta con servizio navetta scolastico) di un nuovo servizio di autobus vero e proprio. Si è trattato di un primo passo nell'ambito di un ragionamento ben più ampio tra il Comune e APS, che gestisce il trasporto pubblico. Purtroppo con i tagli dei finanziamenti per trasporto pubblico locale fatti a livello regionale l'APS non riesce ad andare oltre a questa soglia. Una minima parte dei tagli sono stati coperti da un aumento di 10 centesimi del biglietto. L'APS ha un piano di riduzione delle corse nelle ore non di punta e questo avrà delle conseguenze sui cittadini anche di Ponte San Nicolò. Già mantenere l'attuale servizio per Roncagette sarebbe un grande risultato, anche se in realtà si sperava di fare qualcosa di più. APS non ha ancora illustrato il piano di riduzione dei servizi, ma si auspica di poter mantenere il servizio per Roncagette. L'Amministrazione, comunque, farà ogni sforzo per assicurare, nei limiti del possibile, questo importante servizio.

SINDACO: Evidenzia che sono tante le attività che non si vedono, ma che vengono fatte concretamente, anche dal punto di vista burocratico, visto che per ogni opera bisogna fare la gara, affidare i lavori e per ogni azienda bisogna richiedere tutti i documenti.

A proposito del sito Internet del Comune, sottolinea che durante l'alluvione l'aggiornamento del sito ora per ora sulla situazione del fiume è stato molto utile anche ai Comuni contermini.

Entra MASIERO. Presenti n. 21.

TASCA CARMEN MATTEA – Assessore alle Politiche sociali, Politiche abitative, Future generazioni, Integrazione, Famiglia: La relazione ha come anno di riferimento il 2010, anno in cui l'Amministrazione, senza soluzione di continuità, si è impegnata nella ricerca di risposte maggiormente consone ai bisogni e alle istanze sempre più complesse, ma anche molto essenziali, di cui nel tempo si sono fatti portatori i cittadini di Ponte San Nicolò.

Nonostante i pesanti tagli e nonostante l'aumento della spesa sociale si è in grado di affermare di come, anche per il 2010, le priorità che l'Amministrazione si è data sono quelle che riguardano da vicino la persona e la pongono al centro. La persona, in particolare, nelle difficoltà che possono essere di carattere economico, lavorativo, sociale, di integrazione, genitoriali e, per i minori, di crescita.

Il programma relativo alle politiche sociali ha visto per il 2010 il raggiungimento degli obiettivi relativi all'area minori, giovani, adulti, anziani, soggetti diversamente abili. Nello specifico ha visto la realizzazione di attività e progetti in favore di minori sino all'età della pre-adolescenza e delle loro famiglie, il sostegno

alla genitorialità, alla realizzazione di interventi finalizzati al sostegno economico di nuclei familiari con minorenni su segnalazione del Tribunale.

Sono stati concessi assegni di maternità e assegni per nuclei familiari bisognosi e, nel contempo, è continuato il servizio di educativa domiciliare, l'Informagiovani, l'Informalavoro, il servizio di animazione di strada, di accompagnamento e supporto alla sala prove e alla realizzazione di manifestazioni musicali (vedasi Rock a Ponte).

Rientrano fra gli obiettivi raggiunti le realtà relative all'assistenza in favore delle persone anziane che versano in situazioni di svantaggio e disagio, al sostegno economico anche attraverso l'assegno di cura, alla contribuzione al pagamento del canone di locazione, alla fornitura dei pasti caldi a domicilio, al servizio di assistenza domiciliare, al reinserimento di anziani per attività socialmente utili e tutti quegli interventi che favoriscono la socializzazione come soggiorni climatici marini e montani con l'accompagnamento di un animatore nonché corsi di nuoto in acqua termale.

Sono stati, inoltre, raggiunti gli obiettivi relativi al rilascio degli abbonamenti agevolati APS nonché all'adesione all'iniziativa della Provincia denominata Carta Over 70 per il triennio 2010-2012.

Continua a essere assicurato il servizio di trasporto denominato "trasporto fasce deboli", grazie alla collaborazione con l'Associazione "Pino Verde" relativamente al primo semestre 2010 e successivamente attraverso un incarico a un nonno vigile. Si ricorda che tale servizio è rivolto a cittadini e anziani impossibilitati all'utilizzo di mezzi pubblici, che necessitano di raggiungere ospedali e centri riabilitativi per visite e cure.

In un'ottica di miglioramento della qualità di vita di quanti, per motivi di età, salute, condizione psichica e di handicap o perché privi di risorse o di punti validi di riferimento, versano in condizioni di isolamento o di indigenza si è cercato di evitare il più possibile il ricorso a risposte istituzionalizzanti, favorendo il più possibile interventi progettuali diretti a sostenere la persona in difficoltà nel suo ambito di vita.

Il programma ha visto realizzato l'obiettivo di sostenere quanto più possibile le Associazioni di volontariato e di Organizzazioni senza fini di lucro operanti nel territorio comunale, in particolare quelle che operano nel campo dell'animazione del mondo giovanile, della terza età e dell'handicap.

Si rammenta il percorso "Ponte solidale", pensato in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato, che ha avuto lo scopo, attraverso un percorso formativo articolato in tre incontri, di mettere in rete le Associazioni del nostro territorio, promuovere e sostenere la cultura della solidarietà, realizzare in vista del 2011 (anno europeo del volontariato) la prima edizione della Festa del Volontariato. Tale percorso, che non si ritiene concluso, mira a rinforzare le forme di collaborazione fra l'Amministrazione e il mondo dell'associazionismo, privilegiando le modalità del progetto condiviso e che vede nel volontariato organizzato una componente essenziale e apportatrice di senso, legami e appartenenza.

Importante, a ottobre, è la Festa dei Nonni, che è molto sentita anche da bambini, adulti, membri di Associazioni varie e realizzata in collaborazione con il Centro Sociale "Pino Verde", l'UNICEF, la Pro Loco e l'Associazione "Sphera".

Nel 2010 la Commissione consiliare permanente affari sociali e alla persona si è riunita con cadenza quadrimestrale e in questa sede è stato ampiamente approfondito e relazionato, dalla responsabile del settore servizi alla persona e delle assistenti sociali referenti per l'area minori, handicap e, per l'area adulti e anziani, anche con ricorso ai dati in materia di benefici economici concessi.

L'erogazione di un contributo spesso è solo un aspetto di un intervento più complesso che il servizio sociale predisporre e articola attraverso un progetto pensato il più possibile con e per la persona.

Per dare maggiore consistenza alla relazione si forniscono alcuni dati, come ad esempio il numero delle istruttorie, a significare che ogni contributo concesso in favore dei cittadini ha come presupposto l'apertura di un'istruttoria da parte del servizio sociale, che fa riferimento a un regolamento che prevede, per l'erogazione del contributo, dei riferimenti economici da parte del nucleo e della persona.

Per il 2010 ci sono stati contributi economici a singole persone e nuclei in situazioni di indigenza o di difficoltà economica anche finalizzati al rimborso delle spese sanitarie o concessi a titolo di prestito sociale. Le famiglie che ne hanno beneficiato sono 42 (40 nel 2009) e la spesa sostenuta è stata di 32.135 € a fondo perduto, mentre 15.295 € per prestiti sociali.

Per le domande di contributo affitti si fa presente che c'è una legge nazionale che prevede un fondo a cui concorre anche l'Amministrazione. I fondi stanziati dal Comune sono 4.710 € per casi sociali e 5.000 € a integrazione del fondo per tutti gli aventi diritto.

Le domande per contributo affitti sono state 62 per il 2010 e i nuclei in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa sono stati 56 a fronte delle 42 domande accolte nel 2009. Queste famiglie hanno potuto recuperare attraverso questi fondi dalle due alle tre mensilità.

Anche l'assegno di cura, che fa riferimento a un fondo previsto da una legge regionale, ha avuto 66 pratiche istruite a fronte delle 69 riportate per l'anno 2009. Sono stati erogati nel 2010 i fondi stanziati dalla Regione per l'anno 2009, ovvero 95.675 € (somma che non grava sul bilancio comunale).

Per gli abbonamenti agevolati il numero dei cittadini che hanno beneficiato sono 147, a fronte dei 138 beneficiari del 2009.

Il contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche è stato accolto per 5 casi. Il servizio di educativa domiciliare ha supportato 8 minori e sono stati spesi dall'Amministrazione 12.200 € circa.

Il servizio di assistenza domiciliare ha interessato 42 nuclei (48 nel 2009) per una spesa complessiva di 55.000 €.

Hanno usufruito del servizio pasti caldi circa 17 persone, a fronte delle 13 dell'anno precedente, per una spesa di 35.500 € circa.

I cittadini che hanno goduto dei soggiorni climatici estivi sono stati 64, con una spesa sostenuta dal Comune pari a 43.000 €.

Hanno, inoltre, usufruito del servizio trasporto garantito dalla Cooperativa "Cielo" 16 cittadini.

C'è stato un impegno rivolto a regolamentare i contributi in favore della categoria grandi invalidi.

In ambito progettuale l'impegno è stato indirizzato a promuovere il servizio civile volontario, che a oggi consta di 2 giovani, che supportano le attività della biblioteca e del servizio sociale. Tale progetto ha comportato un notevole impegno nella fase di presentazione, selezione, tutoraggio, nonché pubblicizzazione di questa che si ritiene essere un'opportunità sia per i giovani che si vogliono avvicinare a questa esperienza sia per l'Amministrazione.

Altri progetti a cui si è aderito spaziano in ambiti vari. Il Progetto Icaro in tema di prevenzione all'uso di sostanze, che ha portato sul nostro territorio al corso Aerosol, Arte e Graffiti e alla pubblicizzazione del percorso di sensibilizzazione alla tematica rivolto a tutti i baristi del territorio.

Il Progetto di Integrazione Scolastica PIS in favore di minori cittadini di altre nazionalità. Il Comune ha aderito anche ai progetti della Provincia Network per la ricerca del lavoro e dell'Assessorato alle Politiche Familiari della Provincia, unitamente agli Assessori alla cultura e all'ambiente "Bambini diamoci la mano per un mondo migliore".

La fase terminale del 2010 ha impegnato più da vicino l'Amministrazione, in particolare l'Assessorato alle Politiche Sociali, perché la difficoltà di gestire l'emergenza ha gravato molto in termini di organizzazione e ha reso maggiormente fragili anche molte situazioni già conosciute dai servizi.

Si ritiene, come Amministrazione nel suo complesso e come Assessorato, di avere fatto tutto il possibile per ridurre il danno, per alleviare le difficoltà dei cittadini e per sensibilizzare non solo gli Enti preposti, ma politicamente anche gli organi di governo.

Il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri sono stati sempre presenti a tutte le iniziative di raccolta fondi a favore delle famiglie alluvionate, che sono giunte da più parti e che continuano (recente è l'iniziativa promossa dalla Sezione Alpini di Saonara dalla quale sono derivati la scorsa settimana 11.500 €). Si tratta di un impegno che non si esaurisce e che diventa maggiormente attento in questa fase, che potrebbe divenire delicata se chi di dovere e l'opinione pubblica pensasse che il problema è risolto o superato.

SCHIAVON BERTILLA – Assessore alla Cultura, Pubblica istruzione, Pari opportunità, Pace e diritti umani: Come previsto dallo Statuto, illustra in forma sintetica la relazione consuntiva annuale degli assessorati che dirige.

«Le attività relative alla Cultura, Pubblica istruzione, Pari opportunità, Pace e diritti umani sono ben conosciute dai colleghi Consiglieri e dai Cittadini che attivamente hanno partecipato alle varie iniziative svolte nel corso dell'anno 2010.

Cultura

L'Assessorato alla Cultura vede realizzare il suo programma nel servizio bibliotecario e culturale.

Nell'anno 2010 si registrano 38.936 ingressi in Biblioteca con incremento di circa 2.000 ingressi rispetto al 2009, 32.563 prestiti totali con incremento di circa 4.000 prestiti. Naturalmente il dato comprende prestiti di libri e DVD ad adulti e bambini.

L'Assessorato alla Cultura ha il compito di promuovere iniziative rivolte alla cittadinanza.

Nell'anno 2010 si sono svolte le seguenti attività culturali:

- spettacolo teatrale *Destinatario sconosciuto* in occasione del Giorno della Memoria;
- spettacolo *Canto di pace per tempi di guerra* in occasione del Giorno del Ricordo;
- spettacolo teatrale *Sabrina e le altre* in occasione della Giornata Internazionale della Donna;
- rassegna cinematografica di tre 3 film (*Gran Torino - The Wrestler - Burn After Reading*) e un incontro di approfondimento con l'esperto cinematografico Matteo Bisatto;
- Lettura Animata con Nicoletta Bertelle in occasione della Festa della Biblioteca;
- rassegna teatrale per ragazzi *Domenica a teatro*;
- spettacolo teatrale *Gli Eraclidi* in collaborazione con il Circolo Letterario e il Liceo Classico Tito Livio;
- spettacolo teatrale di beneficenza *Femene de Scienza* (con raccolta fondi per famiglie alluvionate) offerto dalla compagnia teatrale La Torre di Legnaro;

- spettacolo musicale *NaturaMenteMusica*.

Rassegna “Estate a Ponte”

- Proiezione di 5 film (*La principessa e il ranocchio - La prima cosa bella – Cuccioli - Il concerto - Invictus*);

- spettacoli teatrali e concerti (*Chi se ne frega del varietà - Concerto di musica italiana - I Dialoghi di Ruzante in lingua rustica - Concerto di musica irlandese*);

- partecipazione alle iniziative di “Villeggiando” con lo spettacolo *Padova e Galileo*.

Rassegna “Natale a Ponte”

- concerto dei cori parrocchiali con il coinvolgimento di tutto il territorio e l’entrata del coro di Roncajette, iniziativa che vede anche la possibilità a turno di utilizzare la preziosa chiesa di Roncajette.

Visite guidate – Mostre d’arte – Concerti musicali – Presentazione di libri

- Visite guidate a 4 Mostre d’arte e culturali in collaborazione con l’Associazione “Fantastica” (*Mostra Telemaco Signorini – Giorgione - Jacopo da Bassano - Da Canova a Modigliani*).

- Partecipazione a 3 Concerti di musica classica presso l’Auditorium “Pollini” di Padova;

- Mostra d’arte *Radici al Passato forme e colore al presente* – aprile;

- Mostra d’arte Barbujani, Chinello, Volpin – maggio;

- Mostra d’arte *Incontri trasversali tra luce e colore* – ottobre;

- Presentazione del libro *La casa del padre* di Roberta Sorgato;

- Presentazione del libro per bambini *Avventura di Natale* di Silvia Bazzolo e Roberta Contiero.

Corsi

- n.1 Corso di Dizione;

- n. 3 Laboratori per bambini 3-5 anni (*Il paese di Leo Camaleonte – Libri per bimbi che hanno naso – Dire Fare Riciclare*);

- n. 4 Laboratori per bambini (*Il libro dei sensi – Il libro di Leo Camaleonte – I piccoli elfi di Babbo Natale – Di capre, violini ed altri animali*);

- n. 2 Corsi di propedeutica musicale per bambini 3-5 anni;

- n. 3 corsi di Lingua Inglese.

Contributi

- Associazione Pro Loco per l’iniziativa *Passione per l’arte*;

- Associazione Pro Loco per uso sala civica (*Balcone Fiorito*);

- Associazione “Coro Suaves Voces” per rassegna corale *Note di primavera*.

- Associazione Avis per uso sala civica (*Concerto Gospel*);

- Associazione Levi-Montalcini per concorso *Mia euganea terra*.

Pubblica Istruzione

L’Assessorato alla Pubblica Istruzione gestisce le attività che riguardano l’istruzione pubblica nel territorio, l’asilo nido, la scuola comunale dell’infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria.

Sono complessivamente 1525 i bambini e i ragazzi frequentanti le scuole del territorio comunale. Nel dato sono comprese anche le scuole materne paritarie:

n. 1048 alunni della scuola pubblica primaria secondaria;

n. 78 bambini che frequentano la scuola comunale dell’infanzia di Roncajette;

n. 350 bambini che frequentano le scuole materne paritarie parrocchiali;

n. 49 bambini che frequentano l’Asilo Nido “Il Pettiroso”.

Asilo Nido “Il Pettiroso”

L’asilo nido comunale “Il Pettiroso”, è frequentato da 49 bambini ed il funzionamento viene garantito oltre che con il personale alle dipendenze del Comune anche attraverso il supporto integrativo del personale della Cooperativa. L’attenzione rivolta al settore dell’asilo nido è sempre molto alta e i controlli periodici eseguiti come previsto delle autorità competenti accertano la regolarità della struttura e della modalità di gestione. L’asilo nido è dotato di un centro di cottura autonomo in loco gestito da personale qualificato. In questo comparto l’impegno comunale oltre all’attenzione nella gestione del settore investe anche in termini economici una considerevole somma ad integrazione delle rette pagate e dei contributi regionali.

Il servizio è indispensabile e irrinunciabile, svolto a favore delle giovani famiglie, in un programma che vede il Comune di Ponte San Nicolò attestarsi con tutte le autorizzazioni e l’accreditamento istituzionale da parte della Regione.

Forte è l’impegno dell’Amministrazione Comunale in questo comparto istituzionale, contrariamente ai dati che attestano che l’Italia, rispetto agli impegni assunti, è agli ultimi posti in Europa nelle politiche a favore delle famiglie e in particolare sui progetti degli asili nido.

Scuola dell’Infanzia “L’Aquilone”

La Scuola comunale dell’Infanzia “L’Aquilone”, a Roncajette, garantisce il servizio per 78 bambini e vede l’inserimento in graduatoria prima dei bambini residenti nella frazione di Roncajette e secondo una

graduatoria l'inserimento dei bambini residenti nel resto del Comune. Il numero dei frequentanti non garantisce l'inserimento di tutti i richiedenti i quali trovano posto nelle strutture paritarie. Anche la scuola materna "L'Aquilone" è dotata di un centro autonomo di cottura.

Il personale incaricato alla struttura di cucina e dipendente comunale, mentre le insegnanti della materna pubblica dipendono direttamente dall'Istituto. Comprensivo Statale e le loro competenze economiche vengono pagate dal Ministero.

Scuole Materne Paritarie

Le scuole materne paritarie accolgono i restanti bambini del territorio comunale. La scuola materna del Capoluogo, quella di Roncaglia e quella di Rio vedono la frequenza di circa 350 bambini. Il Comune per il 2010 ha erogato un contributo di 75.000 euro, secondo la suddivisione prevista dal regolamento in vigore.

Scuola Primaria e Secondaria

Le Scuole Primarie e Secondarie del territorio accolgono circa 1048 alunni.

Viene garantito il trasporto dei ragazzi di Roncagette che frequentano la scuola primaria di Ponte San Nicolò per l'anno scolastico 2010/2011.

La mensa della scuola primaria di Ponte San Nicolò, Roncaglia e Rio è gestita direttamente dall'Istituto Comprensivo Statale.

Il servizio viene ristorato con una percentuale all'interno del buono pasto e integrata con contributo da parte del Comune di € 0,26 per pasto e integrato con il contributo comunale.

Gli uffici del Comune svolgono e garantiscono l'attività di vigilanza e controllo sui cibi con l'aiuto dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie e anche attraverso la commissione mensa formata da genitori e insegnanti. Viene riconosciuto alle famiglie con più figli un contributo per i buoni pasto.

L'intero costo dei libri di testo per le scuole elementari è a carico del Comune.

Un particolare ringraziamento va a tutti i colleghi di Giunta impegnati nei tavoli di concertazione, ai genitori del Consiglio d'Istituto che collaborano con l'Amministrazione per un diretto monitoraggio dell'attività scolastica, sia sotto il profilo socio ambientale e culturale che delle strutture scolastiche.

Centri Ricreativi Estivi

Per il 2010 è stato garantito il servizio dei Centri Ricreativi Estivi che si è svolto nelle strutture di Rio, di Ponte San Nicolò e presso la scuola materna di Roncagette.

Pari opportunità

La continuità dello Sportello Donna con il cambio di gestione avvenuto per nuova gara d'appalto alla Cooperativa "Progetto Now", il servizio viene svolto oltre che nel Comune di Ponte San Nicolò (Comune capofila) anche nei Comuni di Saonara e di Noventa Padovana.

Il Corso di Autodifesa era rivolto prevalentemente alle ragazze e donne, ma alcuni posti sono stati riservati anche per uomini.

Pace e Diritti Umani

Il Comune di Ponte San Nicolò è impegnato nel promuovere la sensibilità alla pace e ai diritti umani.

Nel 2010 ha dato sostegno ai progetti di solidarietà internazionale erogando dei contributi a favore di: Emergenza Haiti – Marcia della pace Perugia-Assisi – Popolazione Saharawi - Associazione Senegal 7A.

Ringrazio il Sindaco e gli Assessori per la loro collaborazione, i Consiglieri e tutti i dipendenti che con il loro lavoro hanno contribuito alla realizzazione del programma e dei progetti del 2010.

Rimane alta l'attenzione e l'ascolto dei bisogni, in questo particolare settore dei servizi rivolti alla persona, punto primario per l'Amministrazione, attività che garantiscono servizi alla comunità che contribuiscono a tenere alta la qualità della vita a Ponte San Nicolò».

SCHIAVON MARTINO – Vice Sindaco e Assessore all'Edilizia Privata, Patrimonio, Programmazione del Territorio: Inizia ringraziando per la collaborazione il personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, composto di sette unità che devono sostenere un mole di lavoro notevolissima. Ringrazia inoltre i colleghi Assessori e i Consiglieri Comunali per il sostegno nell'attuazione del programma che l'Amministrazione si è data fin dall'inizio dal suo insediamento.

Dopo questa premessa, fa presente che anche la programmazione del territorio risente della scarsa disponibilità dei finanziamenti.

Patrimonio

Per quanto riguarda il patrimonio, nel corso del 2010 è stato condotto uno studio sulla valorizzazione del patrimonio, che dovrebbe portare alla possibilità di dismettere qualche bene per supplire ai tagli finanziari che lo Stato impone.

Edilizia Privata

Per quanto riguarda l'Edilizia Privata si continua il normale lavoro di routine, come ad esempio il rilascio dei permessi di costruire o dei titoli abilitativi e dei titoli di accesso alle abitazioni (certificato di agibilità). Si tratta, quindi, di un continuo incontro con la cittadinanza per le varie richieste dei cittadini che

continuamente sollecitano l'Assessore ad attivarsi per condurre a buon fine le proprie pratiche.

Per quanto riguarda i PEEP, si è continuato con la gestione tecnica e amministrativa del Piano del Capoluogo, si è continuata la trasformazione dei diritti di superficie in diritti di proprietà e il rinnovo di tutte le locazioni in essere.

Per quanto riguarda il Sistema Informatico Territoriale, avviato già da 4-5 anni, si è passati ad una nuova fase, quella dell'aggiornamento e dell'implementazione del sistema stesso e dell'archiviazione informatica e materiale di 1.023 edifici. In pratica, ad ogni edificio è stato collegato un numero SIT e una cartellina nella quale viene raccolta tutta la documentazione relativa ad ogni edificio.

Programmazione del Territorio

Per quanto riguarda la Programmazione del Territorio, nel corso dell'anno 2010, si sono adottate o approvate varianti parziali al PRG (ovviamente di tipo puntuale approvate ai sensi dell'art. 50, comma 4). C'è stata l'approvazione e adozione di alcune pianificazioni attuative del territorio, sono stati fatti degli studi di fattibilità su programmazioni varie e sono stati conclusi alcuni accordi negoziali che erano già stati avviati con la precedente Amministrazione del Sindaco Gasparin (Corte Borgato e altri).

Relativamente al PATI, proseguono le riunioni. L'ultima – la centesima – proprio oggi, doveva essere quella buona, visto che la convocazione parlava di controdeduzione delle osservazioni e di approvazione. I Sindaci e gli Assessori si sono presentati in giacca e cravatta, perché si doveva firmare un documento davanti alla stampa e alle televisioni, mentre in realtà la riunione si trasformata in un ennesimo rinvio perché la Provincia sostiene che manca qualcosa e perché il parere della VAS è arrivato oggi alle ore 12:30, anziché ieri.

A suo parere, invece, è plausibile che gli ostacoli che bloccano il PATI siano di tipo diverso dalla pianificazione del territorio. Il PATI è un documento fondamentale per le 18 comunità locali che vi aderiscono che non possono prescindere da esso per poter avviare il proprio PAT.

CAPPUZZO ADRIANO – Assessore all'Ambiente, Energia, Qualità urbana, Agricoltura, Protezione civile, Eventi e manifestazioni: Passa velocemente in rassegna le diverse deleghe ricevute, premettendo, come hanno fatto gli altri Assessori, un ringraziamento a Consiglieri, agli Assessori e ai dipendenti con i quali collabora.

Ambiente

Riguardo ai servizi per l'ambiente il primo pensiero va sicuramente alla raccolta differenziata, perché nel corso del 2010 è continuata l'attività di sensibilizzazione, che ha permesso di aumentare la raccolta differenziata arrivando al 72,6%, che è la percentuale più alta raggiunta dal Comune fino ad ora (calcolata con il sistema ARPAV). Si tratta, quindi, di un risultato importante, che premia i controlli fatti già dalla precedente Amministrazione e che continuano assieme all'attività di sensibilizzazione.

Quest'anno sono stati iniziati una parte dei lavori necessari all'Ecocentro comunale per la messa a norma, in quanto la nuova normativa prevede che vi siano tutta una serie di accorgimenti. Si è, quindi, provveduto a fare il convogliamento delle acque del piazzale in fognatura e la modifica sulla recinzione, che deve arrivare almeno all'altezza di due metri.

L'Ecocentro continua ad avere sempre un grande utilizzo.

La contrattazione del piano finanziario dei rifiuti viene fatta annualmente e anche quest'anno ha permesso di lasciare pressoché invariata la tariffa applicata.

Prosegue l'attività di educazione e controllo, l'attività di raccolta dell'olio vegetale e vengono introdotti anche gli incentivi a favore dei cittadini per l'autorimozione delle piccole coperture in amianto (attività necessaria per far fronte alle numerose coperture di questo tipo che si sono soprattutto in ambito agricolo o su piccole baracche dei vari cittadini).

Sono continuate le usuali attività degli uffici, fra le quali, ad esempio, quelle relative a soluzioni di problematiche specifiche all'interno dei condomini (localizzazione dei contenitori), con relative piccole varianti per dare la possibilità di usufruire di aree pubbliche.

Riguardo alla discarica e ai vecchi lotti esauriti sono proseguite le normali attività di monitoraggio (estrazione del percolato e produzione di energia da biogas), mentre nel primo semestre è arrivato all'Amministrazione il progetto di recupero e di valorizzazione del Lotto A, che prevede la riapertura della discarica per il conferimento di rifiuti speciali non pericolosi. A seguito di questo progetto si è provveduto a dare la massima informazione alla cittadinanza e sono state riunite le varie Commissioni attinenti (Terza Commissione e Comitato di Sorveglianza).

Nelle riunioni che l'Amministrazione ha fatto con la cittadinanza in ogni frazione è stato esposto il progetto a grandi linee ancora, prima che lo facesse Acegas a tutta la cittadinanza, come richiede la normativa, e questo per dare più tempo possibile ai cittadini di esprimere i loro pareri entro i tempi di legge.

Successivamente, l'Amministrazione ha provveduto a incaricare una ditta esterna per la realizzazione di uno studio ambientale che ha fatto parte integrante delle osservazioni che sono state inviate alla Regione per opporsi alla prosecuzione del progetto presentato.

Altre attività che sono continuate normalmente sono la disinfestazione e la derattizzazione con la sperimentazione (è il secondo anno) di trappole poste in 300 caditoie in un'area del Comune. Se tale sperimentazione dovesse funzionare si provvederà, nei prossimi anni, ad estendere il meccanismo.

In luogo delle classiche serate informative per la cittadinanza, che spesso non raccoglievano molta partecipazione, quest'anno è stata fatta una mattinata di spiegazione e sensibilizzazione ai bambini all'interno delle scuole elementari, in modo che possano diventare loro stessi uno strumento di educazione nei confronti dei loro genitori. A fine anno si è provveduto a riappaltare il servizio per il biennio 2011-2012.

L'attività dell'Associazione "Sentinella dei Fiumi", voluta e sostenuta a suo tempo dall'Amministrazione comunale di Ponte San Nicolò, purtroppo, fin dall'insediamento dell'attuale Giunta, non ha visto il rinnovo del CRO (Comitato Operativo) e poi, a seguito delle problematiche politiche a Chioggia e delle nuove elezioni, è rimasta bloccata. Questo è un vero peccato, perché era un'Associazione che aveva fatto molto, soprattutto in ambito di inquinamento, e che molto poteva fare anche per lo stato attuale dei fiumi in termini di problematiche idrauliche.

C'è stata la partecipazione a tutti i tavoli che vengono normalmente organizzati: ATO Bacchiglione, Tavolo Tecnico Zonale, Città Metropolitana.

Da citare è il Tavolo Tecnico Zonale, nel quale vengono discusse problematiche di inquinamento atmosferico, a seguito del quale è stato richiesto all'Amministrazione comunale la redazione di un piano locale di risanamento dell'atmosfera. Tale Piano si è iniziato a redigerlo nel 2010: a fine aprile 2011 è arrivato alla sua conclusione.

Il Tavolo Socio-Ambientale all'interno della scuola è un importante momento di confronto con la scuola, nel quale vengono citate e affrontate tutte le varie questioni ambientali che vengono sviluppate in collaborazione con la scuola stessa.

Per quanto riguarda la sensibilizzazione, l'anno scorso è stata organizzata la "Giornata dell'Ambiente" il 25 ottobre, durante la quale, oltre all'inaugurazione del pannello fotovoltaico sulle Scuole Medie di Ponte San Nicolò, si è svolta l'iniziativa "Puliamo il mondo".

Energia, Qualità urbana

Riguardo all'energia, oltre all'inaugurazione di questo pannello all'interno delle Scuole di Ponte San Nicolò, che ha permesso di rendere evidente il risparmio della produzione di energia in modo compatibile, sono state organizzate le giornate "Mi illumino di meno" il 5-11-12 febbraio 2010 (settimana del risparmio energetico) e due serate sul risparmio energetico (una delle quali ha promosso il progetto del G.A.S. solare, al quale numerosi cittadini hanno aderito per la realizzazione del fotovoltaico tramite un Gruppo di Acquisto Solidale).

Sempre nell'ambito dell'energia, nella seconda parte dell'anno c'è stata la posa dell'impianto fotovoltaico della discarica di Roncajette, che è stato voluto dall'Amministrazione Comunale e realizzato dall'Ente di Bacino Padova Due dopo il parere positivo della VIA (2009) che verrà attivato e inaugurato formalmente a breve.

Nel 2010 sono state valutate tutte le possibili forme di intervento e finanziamento, perché anche il questo campo il limite è sempre il reperimento dei fondi. Si è, quindi, valutata la possibilità di installare nuovi tetti fotovoltaici sugli edifici pubblici. A questo scopo, nella seconda parte dell'anno, è stato incaricato un tecnico affinché rediga un progetto preliminare per un intervento di 288.000 Kw/anno da installare su quattro superfici. Questo progetto dovrebbe finanziarsi da solo con gli incentivi del GSE, sempre però se lo Stato continuerà a sostenere questa importante fonte di energia e non altre.

Agricoltura

Per quanto riguarda l'agricoltura, oltre alla promozione dei mercatini biologici a Km zero, fatti in collaborazione all'Assessorato alle attività produttive, si è continuato a incentivare le forme di sensibilizzazione attraverso i G.A.S. (Gruppi di Acquisto Solidale) e gli orti sociali. Al riguardo, sono state organizzate serate di sensibilizzazione aperte agli assegnatari e a tutti i cittadini, relative all'agricoltura biologica e sui metodi di cultura sostenibile.

Eventi e manifestazioni

Il referato agli eventi e manifestazioni ha la funzione di riferimento istituzione per le varie iniziative promosse dal Comune o da altri soggetti sul territorio comunale. Al riguardo, si è cercato di svolgere un'azione di coordinamento delle sagre e degli eventi, un'azione di collaborazione nella realizzazione del Carnevale 2010, un'azione di coordinamento e compartecipazione a eventi organizzati da varie Associazioni del territorio (Ruote Pазze, Mitiche 500, Carnevale, Amici a 4 zampe, ecc.).

Insieme all'Assessorato alle attività produttive si sono organizzati i mercatini di Natale, con la partecipazione delle Associazioni e delle attività produttive. Sono stati fatti anche degli incontri con le Associazioni nell'ambito delle serate di sensibilizzazione al volontariato, nell'ottica di organizzare per il 2011 e una festa delle Associazioni per far incontrare le varie realtà di volontariato nel territorio.

A fine anno, inoltre, si è fatto un volantino contenitore con la volontà di razionalizzare anche le spese di pubblicazione, per cui si è fatta un'unica pubblicazione per le iniziative natalizie 2010, in cui sono state raccolte le iniziative comunali e non.

Protezione civile

Come Protezione Civile, nella prima parte dell'anno ci sono stati corsi di prevenzione e sicurezza e c'è stata la nomina della nuova coordinatrice. Il 12-13 settembre 2010 il Gruppo GES ha organizzato un'esercitazione sul territorio, con la partecipazione anche di gruppi esterni. A novembre, purtroppo, la Protezione Civile ha dovuto affrontare l'emergenza dell'alluvione; successivamente anche nella notte di Natale e di nuovo anche nel 2011.

Non serve spiegare tutto l'intervento importante che hanno saputo fare, ma va rivolto un ringraziamento per l'operato svolto da tutta la Protezione Civile, a cui si è aggiunto quello dei dipendenti comunali e di tanti cittadini, per far sì che l'emergenza venisse gestita nel migliore dei modi.

SINDACO: Passa velocemente ad illustrare i servizi che non sono stati delegati ad altri (Sport, Rapporti con gli Enti).

Sport

Per lo sport continua l'attività di sostegno alle società sportive attraverso l'erogazione di contributi, la concessione di patrocinii e delle strutture comunali a titolo gratuito o semigratuito. Questo, naturalmente, per sostenere direttamente le società sportive e perché ciò consente di sostenere indirettamente la frequenza dei bimbi, diminuendo la spesa delle famiglie. Ponte San Nicolò si distingue perché è uno dei Comuni con la più alta frequenza sportiva e questo consente di inserire il territorio comunale tra quelli che, dal punto di vista statistico, hanno un più basso tasso di devianza.

Continuano i corsi per anziani e adulti, l'attività motoria estiva, i corsi di yoga e di nuoto per anziani e le attività di animazione sportiva. Al riguardo, il grande grazie va ovviamente alle società sportive, ai volontari e ai dirigenti.

Rapporti con gli Enti

Relativamente ai rapporti con gli Enti, ricorda che ci sono continue riunioni al Centro Veneto Servizi, ad APS e all'Ente di Bacino, ma dal mese di novembre 2010, a seguito dell'alluvione, si sono incentivate anche le riunioni in Prefettura, in Provincia di Padova, al Genio Civile e al Consorzio di Bonifica.

Ormai che ha imparato la strada, assicura che sarà sua cura consumare gli scalini fino a quando non riuscirà ad ottenere tutto quello di cui la comunità e gli argini hanno bisogno.

Conclude affermando che il 2010 è stato un anno davvero particolare, che sarà ricordato nella storia di Ponte San Nicolò come "Anno dell'Alluvione", ma sarà ricordato anche come l'anno del "Grazie" e l'anno della "Solidarietà".

Come ha appena detto l'Assessore Cappuzzo, il grazie va al gruppo di Protezione Civile, ai dipendenti comunali e ad alcuni Consiglieri comunali, che hanno fatto tanto durante l'alluvione. Il 2010 è stato un anno duro, ma anche un anno che ha insegnato tanto, perché è proprio nei momenti di sofferenza che la comunità tira fuori il meglio di sé.

TASCA CARMEN MATTEA – Assessore: A proposito della solidarietà, precisa che la solidarietà continua e che ha visto l'Amministrazione Comunale presente in occasione di una raccolta di fondi che è stata promossa dall'Associazione Nazionale Alpini nelle province di Verona, Vicenza e Padova. Ne sono stati beneficiati, in particolare, quattro Comuni padovani fra i quali Ponte San Nicolò. Questa raccolta fondi ha dato come risultato 45.000 €, che poi sono stati suddivisi.

Si scusa di non aver parlato prima di questa iniziativa, ma la sua intenzione di essere sintetica aveva penalizzato questo passaggio.

Terminate le relazioni degli Assessori, il Sindaco dichiara aperta la discussione e concede la parola ai Consiglieri:

FASSINA ANNA CARLA (Ponte San Nicolò Democratico): Ringrazia gli Assessori che, anche se in maniera sintetica, hanno cercato di far conoscere alle persone presenti tutto il lavoro che c'è dietro a qualsiasi cosa che si concretizza sul territorio.

Fa presente che le relazioni pur essendo sintetiche sono lunghe, ma questo è un momento utile per spiegare tutto il lavoro che viene svolto; quello che è stato detto questa sera rappresenta probabilmente solo una parte, perché dietro a ogni evento ci sono vari incontri e c'è la preoccupazione della copertura finanziaria. A questo proposito intende fare alcune considerazioni partendo da quanto detto dall'Assessore Morello nella presentazione del conto consuntivo 2010. Le persone normali e che hanno una famiglia, sanno che bisogna

sempre cercare di far quadrare i conti per arrivare a fine mese, magari risparmiando qualcosa per gli imprevisti e per il futuro dei figli o dei genitori.

L'Assessore al bilancio Olindo Morello ha usato spesso questa sera la parola "avanzo", ma non l'ha usato in termini di contentezza, come avviene normalmente nelle famiglie quando si riescono a mettere da parte cento o mille euro. L'Assessore Morello ha detto che i soldi avanzati dall'Amministrazione vengono messi in un cassetto per rispettare il patto di stabilità.

È vero che il patto di stabilità c'è da molto tempo ed è giusto che, come in una famiglia, le entrate e le uscite debbano essere vagliate, ma ci si chiede per quale motivo ad un Comune virtuoso non sia concesso di spendere liberamente i soldi che avanzano.

È come se i soldi che una famiglia ha accantonato non potessero essere spesi per comprare un paio di scarpe o per fare qualche altra spesa, e questo solo per non essere penalizzati dalla legge.

Questa è la traduzione di quello che diceva l'Assessore Morello: non si possono spendere i soldi dell'avanzo perché si deve rispettare il patto di stabilità.

Il fatto che il Comune abbia le strade bisognose di manutenzione o che ci sia la pista ciclabile da fare non interessa a molti, soprattutto non interessa a certe persone che dovrebbero imporre la virtuosità dei Comuni, lasciandoli liberi di impegnare l'avanzo investendolo in opere.

È da tanto che i Sindaci gridano questo malessere e al riguardo ci sono state tante iniziative, ma non si viene ascoltati.

Questo è un problema che sembra non riguardare chi sta un po' più lontano da noi, ma il cittadino non va a Venezia o a Roma, bensì va a bussare alle porte del suo Comune, che rappresenta il primo riferimento per il cittadino stesso. Perché questa possibilità di utilizzare l'avanzo non viene attuata?

Afferma che personalmente si arrabbia molto quando, con una tranquillità palese, si fanno 9 o 10 nuovi Sottosegretari, allargando magari il numero anche a 12. Si arrabbia quando va a vedere quanto costano 9 Sottosegretari in un anno: 3 milioni di euro. Qualcuno, con facilità e senza nessun obbligo, spende 3 milioni di euro (soldi di tutti), mentre il Comune virtuoso non può spendere i soldi suoi che, come un buon padre di famiglia, è riuscito a racimolare risparmiando.

Conclude affermando che queste sono le cose che non vorrebbe più vedere.

SCHIAVON MARCO (Ponte della Libertà): Afferma che per fortuna la consigliera Fassina lo ha svegliato, perché prima si era quasi addormentato, a parte quando ha parlato l'Assessore Tasca, che ha motivato tutti gli interventi che sono stati fatti. Sicuramente il suo è stato l'intervento più positivo della serata.

Dichiara di aver ascoltato la carrellata degli Assessori, che non sono stati molto celeri, bensì abbastanza soporiferi, senza contare che si sono soffermati su alcuni particolari che ormai sono risaputi, come ad esempio il patto di stabilità. Su questo aspetto si riserva di entrare nel merito successivamente.

Riguardo all'intervento dell'Assessore Morello, dichiara di essersi andato a rivedere il rendiconto dell'esercizio finanziario del 2009 e di aver visto che ci sono alcuni punti che sono gli stessi. Se c'è qualcosa di nuovo, quindi, si tratta solo di numeri, visto che l'avanzo è differente rispetto all'anno scorso.

L'Assessore Bazzi ha parlato, ad esempio, dell'intervento di Via Tobagi, ma non ha detto che quella strada non è finanziata con i proventi del Comune, bensì è perequata con un intervento da parte di una ditta che va a eseguire delle opere urbanistiche da un'altra parte. Ritiene che sarebbe stato giusto segnalarlo.

L'Assessore Martino Schiavon ha detto che c'è una normale attività degli uffici e ha parlato della prosecuzione dei PEEP, ma su questo argomento si soffermerà successivamente.

Riguardo al patto di stabilità, afferma che è risaputo che si tratta di un'imposizione dell'Unione Europea.

Pur non essendo molto esperto di finanza, pensa che ci voglia poco per capire come mai ci siano queste imposizioni che si vedono tutti i giorni. Ci sono problematiche europee legate anche ai dissesti di certi Stati, come ad esempio la Grecia, che attualmente chiederà anche un nuovo prestito per evitare il fallimento. Tutto questo si ripercuote, con effetto domino, su tutta l'Unione Europea, di cui l'Italia fa parte, per cui anche i Comuni italiani debbono sottostare a questi rigidi obblighi, fra cui il patto di stabilità. Il fatto che ci siano degli avanzi (previsti dal patto di stabilità) non impiegati costituisce una garanzia a livello economico, perché questo significa che c'è disponibilità liquida a livello globale, che può portare a una maggiore economia dello Stato italiano. Molti altri Comuni, anche del colore politico della Giunta di Ponte San Nicolò, affrontano questo problema senza urlarlo ai quattro venti e senza ripetere le stesse cose tutti gli anni. Ritiene che i cittadini siano stanchi di sentirsi dire che il problema è sempre quello del patto di stabilità. Il problema c'è, e si deve cercare di risolverlo rimboccandosi le maniche, come i Veneti hanno saputo fare nelle varie calamità che lo hanno colpito.

Esistono dei casi specifici di "finanza creativa", che possono tornare utili. Molto spesso, infatti, si vedono degli interventi perequati nel territorio, che la legge regionale consente.

L'Assessore Martino Schiavon in questo campo merita un plauso, perché ci sono degli interventi notevoli che vengono affrontati con interventi perequati, come ad esempio l'intervento della Corte Milazzo (punto 6 all'o.d.g.). Gli pare che in questo caso l'Assessore abbia previsto 400.000 € di opere che devono essere perequate e, al riguardo, ci sono quattro possibilità, di cui una stride un po' ed è quella relativa alla realizzazione del ponte ciclo-pedonale. In tal senso auspica che l'Amministrazione tolga questa possibilità e che impieghi queste risorse per realizzare opere necessarie.

Sentir dire che bisogna inviare delle lettere al Ministro o ad altri relativamente a questa problematica sinceramente gli sembra un paraocchi. A suo parere, invece, si dovrebbe cercare di risolvere il problema con delle priorità, che devono essere stabilite e messe per iscritto, facendole vedere ai consiglieri e ai cittadini.

La consigliera Fassina ha parlato, facendo un po' di polemica, della nomina dei Sottosegretari. A questo proposito ricorda che anche il Governo Prodi l'ha fatto e ne ha nominati di più di quelli che ha nominato il Governo Berlusconi. Spera che si possano evitare queste polemiche e si cerchi, invece, di analizzare i problemi seri per trovare delle soluzioni con interventi ammissibili.

Ricorda, ad esempio, che un paio di anni fa c'era l'ipotesi di realizzare opere (proposto dall'Assessore Morello), come ad esempio la nuova biblioteca, attraverso un *leasing in costruendo*, e questi sicuramente sono degli interventi di "finanza creativa".

Fino a quando le cose non si sistemeranno a livello globale, i soldi dell'avanzo continueranno a restare bloccati, per cui si devono cercare nuove soluzioni alla malparata.

ZARAMELLA GIANLUCA (Ponte della Libertà): Ringrazia gli Assessori per le relazioni che hanno illustrato il lavoro svolto. Questa è una delle poche occasioni ufficiali dove è possibile discutere degli interventi concreti che vengono realizzati nel territorio.

Spesso, quando si parla di bilancio si parla di capitoli, di poste e di documenti contabili, per cui è difficile capire dove e come vengono spesi i soldi per determinati interventi. L'occasione di verificare l'attuazione dei programmi amministrativi è un'occasione per valutare a 360° quello che è stato fatto nel territorio.

Ci sono stati degli interventi interessanti, ai quali però manca qualcosa. Se si deve fare, infatti, una verifica dell'attuazione del programma amministrativo si dovrebbe valutare tutto.

Metà della serata è passata a discutere di tutte le difficoltà economiche, del patto di stabilità e dei soldi che mancano; solo nell'altra metà della serata si è esaminato tutto quello che è stato fatto. Sarebbe stato invece interessante, a suo parere, fare dei ragionamenti assieme su quelle che sono state eventualmente le conseguenze negative del patto di stabilità e sugli interventi che non sono riusciti. Sentire, quindi, gli Assessori illustrare compiutamente non solo quello che è stato fatto, ma anche quello che non è stato fatto. Vi sono state delle osservazioni, ci sono strade che richiedono manutenzione, vi sono alcune opere pubbliche paralizzate. Pur essendo un momento importante e interessante c'è stata questa lacuna e si è persa un'occasione per fare certi ragionamenti.

Sul patto di stabilità è inutile riproporre qui tutte le argomentazioni che ritornano di anno in anno quando si approva il bilancio preventivo o il conto consuntivo. Si tratta di un problema condiviso e il patto di stabilità presenta diversi profili di irrazionalità. Alla fine, comunque, i soldi mancano e bisogna capire dove andarli a prendere.

L'Assessore Morello ha richiamato l'esempio della Sicilia e il Sindaco ha manifestato l'intenzione di spedire una lettera al Ministero, ma i soldi non ci sono e bisogna dire chiaramente dove si intende andare a prenderli. Se si vuole fare una valutazione complessiva a livello politico, che esca dall'ambito di Ponte San Nicolò, si deve dire chiaramente dove si andranno a prendere questi soldi.

Se in Italia c'è un problema geografico, perché certe collettività consumano e investono peggio di altre, bisogna dirlo chiaramente. Se c'è il problema di uno Stato romano parassitario, che è inefficiente, non basta mandare una lettera al singolo Ministro, perché è un problema molto trasversale, visto che la cattiva gestione è un problema che attraversa tutte le Amministrazioni e i vari colori politici.

Sul bilancio come valutazione politica, pur condividendo le difficoltà di tanti Comuni della dimensione di Ponte San Nicolò, in quanto attuativo di un programma che Ponte della Libertà non ha condiviso e che non ha votato, il suo gruppo darà un voto contrario. Questo è dovuto naturalmente ad evidenti ragioni politiche e programmatiche.

Riguardo agli indici di bilancio particolari per il 2010, come ad esempio la diminuzione della rigidità di spesa corrente, afferma che si tratta di indici che per sé stessi potrebbe essere positivi, ma in realtà forse sono falsati da ragioni che non sono contabili, bensì legislative e politiche. Non sono frutto, infatti, di una scelta, ma di un'imposizione. Se la rigidità di spesa corrente garantisce per il futuro maggiore libertà all'Amministrazione, si può anche osservare che questa non è una scelta, ma è un evento che è stato subito. Si tratta, quindi, di indici che probabilmente hanno un valore falsato e non reale in quanto non indicano quello che dovrebbero indicare.

Circa il fatto che sono stati estinti dei mutui perché era l'unico intervento percorribile che potesse dare qualche utilità alle finanze comunali, afferma che la conseguenza di questa estinzione è di avere maggiori liquidità nelle casse, pur non potendola utilizzare. Al riguardo fa presente che il Revisore del Conto suggeriva la possibilità di investimenti straordinari. Chiede, pertanto, se si sia riflettuto su questa prospettiva e se vi siano dei progetti della Giunta in questo senso.

BAZZI HUSSEIN – Assessore: Risponde molto brevemente al consigliere Marco Schiavon, che ha tirato in ballo la questione del collegamento di Via Tobagi con Via Piave. La risposta in realtà l'ha data lui, nel senso che esistono le perequazioni urbanistiche per le quali l'Amministrazione decide di eseguire un'opera pubblica oppure di avere denaro in cambio. Per far funzionare la macchina amministrativa non cambia nulla se i soldi derivano da una tassazione, da una imposta diretta o indiretta o da oneri di urbanizzazione.

Ci sono anche altri prossimi interventi, come ad esempio l'intervento "Corte Borgato", dove è prevista la realizzazione di una rotatoria, l'allargamento del sagrato della chiesa di San Leopoldo e l'intervento "Eredi Schiavon", per i quali l'Amministrazione valuta di volta in volta se incassare i soldi derivati dalle perequazioni urbanistiche oppure se far fare delle opere. Ci sono diversi motivi che inducono l'Amministrazione a fare questa scelta: uno di questi è proprio il patto di stabilità.

Nel caso in cui si decida di incassare i soldi si deve poi spenderli nello stesso anno e questo è molto difficile, perché per realizzare delle opere pubbliche servono dei tempi burocratici di progettazione, appalto e inizio dei lavori. A volte, quindi, bisogna fare questo tipo di scelta che non è per niente scandalosa. Usare questo strumento è possibile e il fatto che lo si utilizzi non cambia nulla: o il Comune incassa i soldi e provvede a fare le opere oppure, le fa fare.

SCHIAVON MARCO (Ponte della Libertà): Nell'esprimere apprezzamento per l'intervento dell'Assessore Bazzi, fa presente che questi sistemi di intervento perequato, come previsto dalla legge regionale, sono molto utili anche perché se l'Amministrazione decidesse di realizzare determinate opere incapperebbe, comunque, nel patto di stabilità. Quando, invece, c'è un intervento perequato da privato o ente che realizza delle opere urbanistiche non si incapperà nel patto di stabilità. A questo punto, quindi, le opere si possono realizzare, come è avvenuto, ad esempio, per il Parco Vita o per altri interventi.

Altri Comuni ricorrono alla perequazione in maniera molto più rilevante, ma forse dipende dalle scelte politiche e qui non intende entrare nel merito, perché ogni Amministrazione fa le proprie scelte e l'opposizione cerca di indirizzarle, se possibile, per il bene dei cittadini.

MORELLO OLINDO – Assessore: Afferma che gli fa piacere che il consigliere Marco Schiavon abbia evidenziato come la sua relazione sul rendiconto 2010 sia abbastanza simile a quella del 2009. Le slide proiettate, in effetti, sono sostanzialmente le stesse dell'anno precedente, anche se i numeri sono cambiati. Di proposito, infatti, ha voluto mantenere l'impianto uguale e identico. È anche vero che la normativa è cambiata di poco, o forse è meglio dire che le sanzioni si sono inasprite per quanto riguarda il mancato rispetto del patto di stabilità.

L'Europa impone all'Italia di portare i conti in ordine e il Governo ha poi deciso che vi sia una compartecipazione anche degli Enti Locali in questa operazione.

Il Governo dal 1999, anno in cui ha istituito il patto di stabilità, ha modificato nei vari anni il sistema del calcolo e questa è stata una sua scelta. Le Amministrazioni che hanno bloccato le opere di investimento sono numerose. Per il primo anno il Comune si è limitato a fare una delibera per bloccare i pagamenti in conto capitale. Bloccare i pagamenti in conto capitale è stata una scelta difficile, perché c'era la consapevolezza che le aziende erano in difficoltà per la crisi che colpisce tutti a 360°. Il patto di stabilità va a colpire i Comuni, che potrebbero invece finanziare delle opere avendo dei soldi in avanzo. Pertanto non è ripristinando il "piano casa" che si apre e si dà avvio all'economia e alla finanza.

Se i Comuni avessero la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione per opere in conto capitale (opere sospese da anni) sicuramente l'economia comincerebbe a riprendere. Si tratta, infatti, di piccole opere diffuse su tutto il territorio nazionale, che porterebbero beneficio al sistema finanziario.

Il patto di stabilità prevedeva di premiare gli Enti virtuosi, ma i premi non si sono visti, anzi hanno chiesto la compartecipazione anche agli Enti virtuosi per far sì che gli Enti non virtuosi pagassero più dazio.

Gli indici sono buoni per forza e non per scelta, diceva il consigliere Zaramella. In realtà è stata una scelta quella dell'Amministrazione prevedere fin dal 2009 l'estinzione anticipata dei mutui. Altri Comuni, invece, hanno scelto di accantonare i soldi.

L'Amministrazione di Ponte San Nicolò ha fatto questa scelta (e la manifestazione con la bara), lungimirante visto il D.L. 78/2010 che taglia altri 300.000 €. Fortunatamente l'operazione di estinguere anticipatamente i mutui permette di recuperare delle risorse per far fronte a quei servizi che l'Amministrazione sta garantendo

da anni. Questa spiegazione è stata data anche pochi giorni fa quando è stato illustrato il bilancio di previsione 2011.

La delibera di Giunta Comunale n. 93 del 25 agosto 2010 fa paura. È auspicabile che nel 2011 non si debba ripetere. Il Comune di Ponte San Nicolò ha bloccato i pagamenti ad agosto, ma ci sono Comuni che li hanno bloccati subito dopo aver approvato il bilancio di previsione. In questo modo il sistema economico si blocca e non è pensabile di andare avanti così.

Lo Stato dice che il "piano casa" è stato bloccato dalle Regioni. A questo punto bisogna chiedersi se ci si creda veramente al federalismo oppure no. Occorre chiedersi se siano le Regioni a garantire il territorio, o i Comuni o le Province, o se sia lo Stato che deve garantirle ripristinando di nuovo il "piano casa".

Se le Regioni hanno bloccato il "piano casa" vuol dire che non si può andare avanti così, perché si rischia di snaturare un territorio, e questo le Regioni l'hanno capito. Lo Stato, invece, non l'ha ancora capito.

Terminata la discussione, il Sindaco pone in votazione il punto all'O.d.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dall'Assessore al Bilancio;

Visto il bilancio preventivo dell'anno 2010, approvato con delibera consiliare n. 5 in data 24.03.2010, esecutiva;

Viste le variazioni di bilancio e prelievi dal fondo di riserva effettuati nel corso dell'anno 2010;

Visto e riscontrato il Conto del Tesoriere reso in data 31.01.2011, ns. prot. n. 1589 del 31.01.2011, come previsto dall'art. 226, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visti e riscontrati i conti degli agenti contabili interni resi a norma dell'art. 233 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il rendiconto della gestione dell'anno 2010 con tutti i documenti e gli allegati relativi, reso in conformità dell'art. 227 del D.Lgs. 267/2000, nonché del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

Dato atto che il rendiconto comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio, ai sensi dell'art. 227, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Constatato:

- che il conto del bilancio è redatto secondo i principi di cui all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e secondo la struttura prescritta dal D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- che il conto economico ed il prospetto di conciliazione sono redatti secondo i principi di cui all'art. 229 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e secondo la struttura prescritta dal D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- che il conto del patrimonio è redatto secondo i principi di cui all'art. 230 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e secondo la struttura prescritta dal D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

Dato atto che il prospetto di conciliazione, i parametri obiettivi per l'accertamento delle condizioni deficitarie, gli indicatori finanziari ed economici generali e gli altri indicatori dei servizi pubblici, costituiscono tabelle annesse e quindi facenti parte del rendiconto, come previsto dai modelli approvati con il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

Vista la relazione al rendiconto della Giunta nella quale si esprimono valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, come previsto dall'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, approvata con deliberazione n. 38 del 13.04.2011;

Vista la relazione predisposta dall'Organo di Revisione del Conto di questo Comune, come da verbale n. 3 del 19.04.2011;

Accertato, inoltre, che in sede di chiusura dell'esercizio 2010 sono stati mantenuti i residui attivi e passivi, così come previsto dagli art. 189 e 190 del D.Lgs. 267/2000, risultanti dalla determinazione del Responsabile del Settore Economico-Finanziario n. 6 del 30.03.2011, con la quale si è provveduto al riaccertamento degli

stessi al 31.12.2010, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, e che la Giunta Comunale ha preso atto di tale operazione con la sopra citata deliberazione;

Rilevato che con deliberazione n. 40 del 30.09.2009, esecutiva, il Consiglio Comunale ha preso atto che non ricorrevano le circostanze per adottare il provvedimento di riequilibrio del Bilancio 2009, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che i parametri obiettivi delle condizioni di ente strutturalmente deficitario, ai sensi del D.M. 24 settembre 2009, hanno evidenziato l'assenza di situazioni strutturalmente deficitarie;

Preso atto che alla chiusura dell'esercizio non sono stati accertati debiti fuori bilancio, come risulta dalle dichiarazioni, agli atti, rilasciate dal Segretario-Direttore Generale e dai Responsabili di Servizio;

Preso atto che per l'anno 2010 è stato rispettato il Patto di stabilità, in termini di competenza mista, così come risulta dalla relazione della Giunta Comunale e dalla relazione dell'Organo di Revisione;

Considerato che con nota in data 20.04.2011, prot. n. 6401, (nel termine previsto dall'art. 193 del vigente Regolamento di Contabilità) sono stati messi a disposizione dei consiglieri lo schema di Rendiconto e la Relazione illustrativa, approvati dalla Giunta Comunale;

Presa visione del documento contabile relativo alla gestione dell'esercizio 2010 e ritenuto di provvedere alla sua approvazione;

Visto che lo schema di Rendiconto è stato esaminato il 28.04.2011 dalla Prima Commissione Consiliare permanente;

Vista la deliberazione consiliare n. 15 del 28.04.2010 con la quale si approvava il precedente rendiconto dell'anno 2009;

Visto l'ordinamento finanziario e contabile di cui al D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni;

Visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

Visto lo statuto comunale e il regolamento di contabilità;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Con voti:

FAVOREVOLI	14	(Ponte San Nicolò Democratico)
CONTRARI	3	(Zaramella, Schiavon Marco, Zoppello, Buson)
ASTENUTI	4	(Boccon, Masiero, Buson, Gobbo)

espressi per alzata di mano, controllati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

1. Di dare atto che i residui attivi e passivi provenienti dal rendiconto dell'anno precedente (2009) sono stati riaccertati a norma dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e che le eliminazioni dei residui attivi, con le relative motivazioni, sono riportate nel prospetto inserito nella relazione della Giunta Comunale;
2. Di approvare il **Rendiconto della gestione dell'esercizio 2010** (Allegato "A") così come previsto dall'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 le cui risultanze finali sono le seguenti:

a) CONTO DEL BILANCIO

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2010			3.484.918,93
RISCOSSIONI	1.526.448,05	10.678.016,95	12.204.465,00
PAGAMENTI	2.768.255,06	9.592.062,49	12.360.317,55
Fondo di cassa al 31 dicembre 2010			3.329.066,38
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			3.329.066,38
RESIDUI ATTIVI	3.407.717,15	2.231.979,60	5.639.696,75
RESIDUI PASSIVI	3.387.884,91	4.594.817,60	7.982.702,51
<i>Differenza</i>			-2.343.005,76
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2010			986.060,62

**Suddivisione
dell'avanzo di amministrazione
complessivo**

Fondi vincolati *	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	161.192,03
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	824.868,59
Totale avanzo	986.060,62

Completo di:

- Quadro riassuntivo della gestione di Cassa;
- Quadro riassuntivo della gestione finanziaria;
- Quadro generale riassuntivo delle entrate con l'indicazione delle previsioni iniziali, di quelle definitive, degli accertamenti e delle riscossioni;
- Quadro generale riassuntivo delle spese, con l'indicazione delle previsioni iniziali e definitive, nonché degli impegni e dei pagamenti;
- Quadro generale riassuntivo dei risultati differenziali;
- Riepilogo degli impegni, come sopra, classificati secondo l'analisi economico-funzionale;
- Elenco dei residui attivi eliminati;
- Tabella dei parametri gestionali: Indicatori dell'entrata - Indicatori finanziari ed economici generali - Indicatori servizi indispensabili - Indicatori diversi - Indicatori servizi a domanda individuale;
- Tabella dei parametri deficitari, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno del 24.09.2009;

b) CONTO ECONOMICO

	Rendiconto 2010
<i>A Proventi della gestione</i>	9.100.132,95
<i>B Costi della gestione</i>	7.484.155,18
Risultato della gestione	1.615.977,77
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	-234.368,99
Risultato della gestione operativa	1.381.608,78
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-259.971,06
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	73.148,45
Risultato economico di esercizio	1.194.786,17

con accluso il Prospetto di Conciliazione 2010 (Entrate e Spese);

c) CONTO DEL PATRIMONIO

	Valori iniziali al 1/1/10	Variazioni +/-	Valori finali al 31/12/2010
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	€ 82.562,60	-€ 25.178,31	€ 57.384,29
Immobilizzazioni materiali	€ 23.262.428,87	€ 1.255.319,39	€ 24.517.748,26
Immobilizzazioni finanziarie	€ 10.028.430,80	€ -	€ 10.028.430,80
Crediti	€ 5.351.011,02	€ 309.427,13	€ 5.660.438,15
Disponibilità liquide	€ 3.484.918,93	-€ 155.852,55	€ 3.329.066,38
Ratei e risconti	€ 78.057,82	-€ 25.193,21	€ 52.864,61
TOTALE ATTIVO	€ 42.287.410,04	€ 1.358.522,45	€ 43.645.932,49
Conti d'ordine	€ 5.057.530,39	-€ 1.306.788,23	€ 3.750.742,16
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	€ 31.353.452,20	€ 1.194.786,17	€ 32.548.238,37
Conferimenti	€ 4.731.815,70	€ 61.313,87	€ 4.793.129,57
Debiti	€ 6.202.142,14	€ 102.422,41	€ 6.304.564,55
Ratei e risconti passivi	€ -	€ -	€ -
TOTALE PASSIVO	€ 42.287.410,04	€ 1.358.522,45	€ 43.645.932,49
Conti d'ordine	€ 5.057.530,39	-€ 1.306.788,23	€ 3.750.742,16

d) ALLEGATI

- Relazione illustrativa del Rendiconto 2010 della Giunta Comunale
 - Elenco dei Residui attivi e passivi
 - Prospetto dimostrativo degli obiettivi del Patto di Stabilità – anno 2010
 - Verifica rendiconto SIOPE
 - Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto 2010
- che formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Successivamente, su conforme proposta del Sindaco,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti:

FAVOREVOLI 14 (Ponte San Nicolò Democratico)
 CONTRARI 3 (Zaramella, Schiavon Marco, Zoppello, Buson)
 ASTENUTI 4 (Boccon, Masiero, Buson, Gobbo)
 espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

PARERI, RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000, N. 267, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Il sottoscritto QUESTORI LUCIO, Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione.

03-05-2011

Il Responsabile del Servizio
F.to QUESTORI LUCIO

Il sottoscritto QUESTORI LUCIO, Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità contabile** sulla proposta di deliberazione.

03-05-2011

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to QUESTORI LUCIO